

Servizio Provveditorato ed Economato
Protocollo n. 602/spe

Pieve di Soligo, 23/06/2010

OGGETTO: Procedura ristretta per la GARA REGIONALE per la FORNITURA in service di set di materiale monuso sterile in tnt: risposta ai quesiti ricevuti

Facendo seguito alla lettera invito ns.prot. n.16669 del 06.05.2010, si comunicano i seguenti chiarimenti:

Chiarimento n.14 del 03/06/2010

Inoltre con la presente, siamo a richiedervi gentilmente una proroga dei tempi di presentazione dell'offerta e della campionatura di circa 3 settimane

RISPOSTA

In deroga alla lettera invito indicata in premessa, spedita a ogni ditta concorrente ammessa, la stazione appaltante d'intesa con il Centro Regionale Acquisti per la Sanità, concede - come da deliberazione in corso di approvazione - di far pervenire le offerte entro e non oltre le ore 12,00 del giorno lunedì 16 agosto 2010. Di conseguenza la convocazione per l'apertura delle offerte, del giorno 22 lug. 2010 alle ore 10,00 è spostata alla stessa ora di merc.18 agosto 2010.

Chiarimento n.15 del 10/06/2010

A pag.3 del capitolato d'oneri è previsto che: *"Si fa presente che eventuali adeguamenti di prodotti all'interno di un set procedurale richiesti da qualche azienda ULSS o Ospedaliera non ne modificheranno il prezzo di aggiudicazione in gara per la specialità cui quel set appartiene, finché le personalizzazioni siano all'interno della fascia di prezzo del $\pm 20\%$. Per la valutazione dei prezzi dei prodotti eventualmente sostituiti e/o aggiunti verrà applicato la % di sconto unico sul listino in vigore al 1°genn.2010 depositato presso la Camera di Commercio competente, da allegarsi alla documentazione tecnica. Si fa presente che tale sconto dovrà essere indicato solo ed esclusivamente nell'offerta economica, a pena di esclusione. Per variazioni eventualmente superiori al 20%, sarà riconosciuto il maggior onere economico soltanto per la parte eccedente detta percentuale ($> 20\%$) e comunque non oltre il 35% del prezzo offerto per quel determinato set. In pratica verrà riconosciuto non più del 15% del prezzo offerto: se ad esempio il prezzo del Set per ADDOME -TORACE è di € 30,00 e vengono richieste personalizzazione per € 11,00 pari al 37%, sarà riconosciuto al massimo l'incremento di prezzo per € 4,50 (che corrisponde al massimo previsto del 15% eccedente il + 20%)".*

In merito Vi chiediamo conferma che le personalizzazioni richieste da qualche azienda Ulss o Ospedaliera potranno riguardare solo le peculiarità qualitative dei componenti dei set procedurali e non invece la quantità dei medesimi. Infatti, qualora le personalizzazioni fossero quantitative, la variazione del costo dei kit potrebbe divenire tale da rendere l'appalto antieconomico, ossia produrre perdita e non profitto. Non solo, se così fosse, la

clausola da Voi inserita nel Capitolato d'appalto, non sarebbe in linea con il principio di certezza che è alla base della disciplina dei contratti pubblici.

RISPOSTA

Il tema delle personalizzazioni dei set procedurali è stato oggetto di ampio dibattito e approfondimento per lungo tempo all'interno della Commissione che ha predisposto i capitoli, d'intesa con il Centro Regionale Acquisti per la Sanità: la formula trovata è il miglior compromesso per garantire eventuali personalizzazioni senza produrre perdita e non profitto per le ditte concorrenti. In un appalto della tipologia e dimensione tecnico economica che riveste quello in parola, diventava praticamente impossibile definire a priori tutte le diverse fattispecie nelle composizioni dei set. Per questo motivo si ritiene che la formulazione del capitolato adottata sia da ritenersi la migliore e la più valida possibile, fermo restando il fatto che le personalizzazioni debbano costituire l'eccezione, da utilizzarsi specialmente nelle Aziende Ulss aderenti a più alta complessità chirurgica, e non la regola.

Chiarimento n.16 del 17/06/2010

Nel capitolato tecnico, a pag.2 punto C) *SET CHIRURGICI*, viene specificato che: "per set chirurgico si intende un insieme di teli per tavolo e teli per paziente ed eventuali accessori, piegati e contenuti in un singolo involucro (telo madre di dimensioni adeguate alla destinazione d'uso), avvolto con telo medical-grade, sterilizzato in un'unica confezione ed identificato con un singolo codice". Nel Capitolato Tecnico (pag.6 e succ.) e nel fac-simile prospetto per offerta economica dettagliata per composizione set", il telo tavolo madre non è annoverato tra i componenti di alcuni set (ad esempio nel "Set per proctologia A6").

DOMANDA

Il telo tavolo madre avvolgente il set, oltre al telo medical-grade, deve essere presente anche in quei set i cui protocolli operativi di gara non lo annoverano tra i componenti?

RISPOSTA

Il telo per tavolo madre è da inserire solo nei set ove sia stato previsto, in alcuni set è infatti sufficiente il telo per il carrello servitore.

Chiarimento n.17 del 17/06/2010

Nel capitolato tecnico alla voce "Protocolli operativi richiesti" pagina 7, il "Set per mastectomia - A3" riporta nella sua composizione:

" d) 2 telini ca cm 75x90 per carrello servitore

..f) 1 telo copertura superiore con lato adesivo e rinforzo assorbente ca cm 200x 200"

Nel "fac-simile prospetto per offerta economica dettagliata per composizione set" il numero di pezzi per i medesimi articoli dello stesso set risulta invertito

| A3 | Set per mastectomia | |
|----|---|---|
| | telini ca cm 75 x 90 per carrello servitore | 1 |
| | telo copertura superiore con lato adesivo e rinforzo assorbente ca cm 200 x 200 * | 2 |

DOMANDA

Quale delle due composizioni, relativamente al numero di pezzi, è da ritenersi valida?

RISPOSTA

Trattasi come prevedibile di mero errore materiale nella stesura del facsimile di offerta (nell'intento di facilitare il concorrente preparando già una base unica): si conferma che le quantità corrette sono quelle del capitolato tecnico e pertanto si devono modificare in tal senso le quantità del facsimile di offerta economica.

Chiarimento n.18 del 18/06/2010

Si chiede la possibilità di esibire un Certificato sostitutivo alla certificazione ISO 14001, nel quale il produttore americano della materia prima utilizza per assemblare i propri set, certifica di rispondere agli standard ambientali.

RISPOSTA

A livello amministrativo potrà essere accettato un certificato emesso a favore del fabbricante presso il quale ci si approvvigiona della materia prima, equipollente a quello ISO 14001, naturalmente con la debita traduzione in lingua italiana. Sarà poi cura della Commissione tecnica valutare la congruità dello stesso.

Chiarimento n.19 del 18/06/2010

Desideriamo sottoporVi alcune considerazioni relative alle modalità previste dalla Vostra azienda per l'attribuzione del punteggio relativo all'elemento prezzo.

Per meglio comprendere le modalità di calcolo di detto punteggio (art. 3 del Disciplinare di gara), la nostra società ha effettuato, a puro titolo esemplificativo, alcune simulazioni dalle quali emerge che, in presenza di offerte economiche diverse, i sessanta punti previsti per la voce offerta economica si risolvono nell'attribuzione di un punteggio che va da punti 32 per il prezzo di Euro 1.000.000 (ribasso del 50% sulla base d'asta annua) a punti 4 circa per il prezzo Euro 2.000.000 (ribasso minimo rispetto alla base d'asta annua prevista). Ci sembra al riguardo di poter esprimere alcune perplessità con riferimento a detto criterio di calcolo in quanto, di fatto, la voce prezzo risulta svuotata di ogni effetto pratico.

La scelta del descritto meccanismo di valutazione della voce relativa all'offerta economica perviene all'attribuzione di un punteggio compreso tra 0 e 32 punti, pur in presenza di prezzi offerti sensibilmente bassi e nonostante la previsione di un punteggio massimo pari a 60 punti. L'appiattimento del punteggio relativo alla voce economica pare risolversi a tutto vantaggio del punteggio riservato alla parte tecnica. Tale scelta rischia, a nostro avviso, di inficiare il criterio di scelta previsto da capitolato secondo i prescritti dell'articolo 83 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, ovvero offerta economicamente più vantaggiosa. Se è noto infatti che il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa non prevede il prezzo come elemento decisivo per individuare l'offerta aggiudicataria, è altrettanto pacifico che il prezzo sia uno degli elementi che deve essere considerato ai fini della scelta del contraente, ciò che non accadrebbe con l'adozione del criterio di calcolo di cui al capitolato in oggetto.

Va anche considerato che, se è vero che la scelta del peso da attribuire a ciascun componente dell'offerta è rimessa in linea generale alla stazione appaltante, è altrettanto vero che il metodo di valutazione dei singoli elementi dell'offerta e le formule di calcolo utilizzate non dovrebbero essere tali da alterare il peso attribuito dal bando ai vari componenti dell'offerta medesima.

Il metodo di valutazione del prezzo e la formula utilizzata nel capitolato di gara che ci occupa arrivano, a nostro parere, a depotenziare i sessanta punti previsti per l'elemento

prezzo a detrimento dell'offerta economica che non è in grado di influire, secondo il peso previsto nel capitolato d'appalto, sull'esito della gara.

Per i motivi di cui sopra, chiediamo che venga valutata la possibilità di una modifica del meccanismo di valutazione della offerta economica ed in particolare della formula di calcolo scelta per l'attribuzione del punteggio all'elemento prezzo di cui all'articolo 3 del disciplinare di gara.

RISPOSTA

La motivazione nella scelta della predetta formula, adottata in stretta intesa con il Centro Regionale Acquisti per la Sanità è giustificata da due ordini di motivazioni che si vanno ad elencare:

Motivazioni di ordine tecnico:

La formula utilizzata dalla scrivente Azienda è detta "indipendente", in quanto assegna a ogni partecipante un punteggio che dipende solo dal prezzo offerto da ciascuno e dal prezzo a base d'asta noto a tutti i partecipanti. Ne consegue che ogni partecipante è in grado di determinare ex ante il proprio punteggio in funzione della propria offerta.

Con la formula suggerita da codesta ditta, chiamata anche "interdipendente" invece, il punteggio ottenuto da ciascuna offerta dipende dalle offerte degli altri partecipanti. Può verificarsi, pertanto, che la graduatoria finale (e dunque anche l'aggiudicatario) venga influenzata da offerte di scarso interesse o, comunque, con scarse probabilità di aggiudicarsi la gara. Infatti la formula predetta assegna alle offerte un punteggio/prezzo sulla base del raffronto tra il miglior prezzo offerto e quello di volta in volta in esame. Un problema ulteriore riscontrabile con l'utilizzo della formula interdipendente è che, se la Stazione Appaltante esclude dopo la gara il 1° classificato, dovrà essere rideterminata ex novo la graduatoria, in quanto come precisato sopra - trattandosi di una formula che mette in relazione le varie offerte - al nuovo 1° classificato si devono assegnare i 60 punti e poi per gli altri, via via, rideterminare il punteggio. Tra l'altro, in alcuni casi, può verificarsi che la rideterminazione della graduatoria modifichi l'ordine delle ditte classificate.

Motivazioni di ordine giuridico:

L'orientamento giurisprudenziale (Sentenze Consiglio di Stato (Quinta Sezione) n. 5194 del 28.09.2005, n. 2848 del 09.06.2008 e n. 1368 del 09.03.2009) ammette che i criteri di attribuzione del punteggio economico possano essere molteplici e variabili; ciò che conta è che, nell'assegnazione degli stessi, venga utilizzato tutto il potenziale range differenziale previsto per la componente prezzo, anche al fine di evitare un ingiustificato svuotamento di efficacia sostanziale della componente economica dell'offerta. Infatti, con l'utilizzo della formula applicata dalla scrivente, tutto il range è potenzialmente utilizzabile, da zero punti in caso di sconto offerto pari allo 0%, a 60 punti in caso di sconto applicato pari al 100%. In altri termini, la formula predetta consente una distribuzione del punteggio per l'offerta economica proporzionale alla differenza tra i ribassi proposti.

La giurisprudenza afferma, infatti, l'illegittimità di quelle formule matematiche che vanificano l'importanza anche dello sconto nella valutazione complessiva dell'offerta economicamente più conveniente.

Secondo l'orientamento, la formula da utilizzare per la valutazione dell'offerta economica, scelta dall'amministrazione con ampia discrezionalità, deve consentire una ripartizione dei punteggi tra le singole offerte economiche connotata da congrui rapporti proporzionali.

Per dette motivazioni la stazione appaltante conferma quanto previsto nel Disciplinare di gara.

Chiarimento n.20 del 18/06/2010

Si rettificano i fabbisogni di alcuni set per l'ULSS n. 2 di Feltre, dovuti a mero errore materiale:

- A1 - set standard per interventi chirurgici: n. 600 set (non 500)
- A2 - set per addome-torace: NON ADERITO
- A3 - set per mastectomia: n. 300 set (non 100)
- A7 - set per varici ed arti inferiori: NON ADERITO
- B1 - set per interventi anca: n. 323 set (non 223)
- B3 - set protesi ginocchio: n. 166 set (non 136)
- B5 - set arti inferiori e superiori: NON ADERITO
- B7 - set per fratture: NON ADERITO
- B8 - set artroscopia spalla: n. 80 set (non 50)
- B9 - set artroscopia ginocchio - arti inferiori: NON ADERITO
- B10 - set mano/piede: NON ADERITO
- C2 - set per colpoisterectomia: NON ADERITO
- C3 - set per laparoscopia: NON ADERITO
- C4 - set per isteroscopia operativa: NON ADERITO
- C5 - set per parto cesareo: NON ADERITO
- C6 - set per parto spontaneo: n. 1.200 set (non 850).

Pertanto si devono modificare in tal senso le quantità del facsimile di offerta economica.

Chiarimento n.21 del 21/06/2010

In riferimento a quanto indicato nel Vs. Art. 1, paragrafo C, del Capitolato d'oneri, nell'ultimo capoverso si legge che: *"la ditta aggiudicataria dovrà inoltre produrre apposita polizza assicurativa per responsabilità civile contro terzi a favore di ogni azienda Ulss o ospedaliera del valore minimo di 3.000.000 di euro per danni a cose o persone da parte del proprio personale impegnato nell'esecuzione degli adempimenti assunti con il contratto (...)"*

Si chiede di confermare se si dovrà fornire un'unica polizza che coprirà tutti i presidi, del valore minimo pari a 3.000.000 di euro, oppure una polizza singola per ogni presidio, del valore di 3.000.000 di euro ciascuna

RISPOSTA

L'aggiudicatario di ciascun lotto dovrà fornire a ciascuna Azienda Ulss o Ospedaliera aderente, facente parte del lotto stesso, la polizza assicurativa per responsabilità civile contro terzi per la copertura assicurativa indicata a favore dell'Azienda Ulss o Ospedaliera stessa, indipendentemente dagli eventuali Presidi componenti.

IL RESPONSABILE UNICO del PROCEDIMENTO
(Dott. Livio Dal Cin)



Istruttoria curata da:
Marialuisa Zanon (tel. 0438/664323)